



# Il Riflettere

Υ	Ϝ
Ξ	Ϛ
Η	1
Θ	Δ
Ζ	ϙ

C.L.I.

RIVISTA MENSILE  
ORGANO UFFICIALE

ANNO XXIV N. 7 - LUGLIO 2023

... in **ADDIO A SILVIO  
BERLUSCONI**

MESSAGGI DI PAPA FRANCESCO E DI SERGIO MATTARELLA  
ALLA FAMIGLIA DEL PRESIDENTE SILVIO BERLUSCONI



Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"

*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



MESSAGGI DI PAPA FRANCESCO E SERGIO MATTARELLA

**Milano, 12 giugno 2023** - **Silvio Berlusconi**, fondatore di Forza Italia è morto all'età di 86 anni tempo lottava contro una leucemia mielomonocita cronica. I funerali si sono svolti mercoledì nel Duomo di Milano alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Pubblichiamo i messaggi di Papa Francesco e di Mattarella. "Papa **Francesco**, informato del decesso dell'amato padre, senatore Silvio Berlusconi, desidera porgere a lei e ai familiari la sua vicinanza, assicurando sentita partecipazione al lutto per la perdita di un protagonista della vita politica italiana, che ha ricoperto pubbliche responsabilità con tempra energica. Sua santità invoca dal signore la pace eterna per lui e la consolazione del cuore per quanti ne piangono la dipartita. Mi unisco al cordoglio con un fervido ricordo nella preghiera". È il telegramma di cordoglio per la morte di Silvio Berlusconi, avvenuta questa mattina, inviato - a nome del Santo Padre Francesco - dal Cardinale Segretario di Stato **Pietro Parolin** alla figlia Maria Elvira Berlusconi.

Cordoglio del Presidente **Mattarella**: «Apprendo con profonda tristezza la notizia della morte di Silvio Berlusconi, fondatore e leader di Forza Italia, protagonista di lunghe stagioni della politica italiana e delle istituzioni repubblicane. Berlusconi è stato un grande leader politico che ha segnato la storia della nostra Repubblica, incidendo su paradigmi, usi e linguaggi. In una stagione di profondi rivolgimenti, la sua "discesa in campo", con un partito di nuova fondazione, ottenne consensi così larghi da poter comporre subito una maggioranza e un governo. La leadership di Berlusconi ha contribuito a plasmare una nuova geografia della politica italiana, consentendogli di assumere per quattro volte la carica di presidente del Consiglio. In queste vesti ha affrontato eventi di portata globale, come la crisi aperta dall'attentato alle Torri Gemelle, la lotta al terrorismo internazionale e gli sconvolgimenti finanziari alla fine del primo decennio del nuovo secolo. Ha progressivamente integrato il movimento politico da lui fondato nella famiglia popolare europea favorendo continuità nell'indirizzo atlantico ed europeista della nostra Repubblica. E' stato una persona dotata di grande umanità e un imprenditore di successo, un innovatore nel suo campo. Ha conquistato posizioni di assoluto rilievo nell'industria televisiva e nel settore dei media, ben prima del proprio impegno diretto nelle istituzioni. È stato artefice di importanti successi nel mondo dello sport italiano. Desidero esprimere il mio cordoglio e la mia solidarietà ai figli, a tutti i familiari, al suo partito, a coloro che più gli sono stati vicini nella vita e nell'ultima battaglia contro la malattia, combattuta con coraggio ed esemplare ottimismo».

Gennaro Angelo Sguro

**... in ADDIO A SILVIO BERLUSCONI**



"A.I.A.C."

**Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico**  
**International Association Catholic Apostolate**  
**Presidente: Gennaro Angelo Sguro**

Visitate il ns. SITO in INTERNET: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org)

## **Il Riflettere**

**Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.**

**I numeri precedenti si possono leggere e scaricare sul sito:**

[www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org)- **Rivista Mensile**

Anno XXIV - N.7 - Luglio 2023 - Spedizione in

Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b,

Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura  
 dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-

**Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990**

Copie stampate: N° 3.000

**ORGANO CONSULTIVO**

**"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.**

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Gennaro Angelo Sguro

**SEGRETARIO DI REDAZIONE**

Tina Ranucci

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Giuseppina Ercolesi

**Copertina: Silvio Berlusconi**

*a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:*

*A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126 80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-*

*E' vietata ogni forma di riproduzione*

*Autorizzazione del Tribunale di Napoli - in corso*

*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



**Città del Vaticano, 21 giugno 2023** - Papa **Francesco**, nell'auletta dell'Aula Paolo VI, ha ricevuto il presidente del Brasile Luiz Inacio Lula da Silva. Nei giorni scorso lo stesso Lula aveva spiegato che avrebbe parlato con il Pontefice dell'Ucraina e di una grande campagna mondiale contro la fame nel mondo.

"Siamo in un tempo di guerra e la pace è molto fragile", ha detto il Pontefice, accogliendolo con un "Benvenuto" e rassicurandolo sul suo stato di salute: "Sono ancora vivo". E ancora: "Coraggio".

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in ADDIO A SILVIO BERLUSCONI**



**Mattarella ha ricevuto il Presidente della Repubblica Federativa del Brasile, Luiz Inácio Lula da Silva**

**... in ADDIO A SILVIO BERLUSCONI**

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



## Mattarella a Firenze per i 170 anni del Farmaceutico Militare

**Firenze, 19 giugno 2023** - In occasione del 170° anniversario dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella si è recato a Firenze dove ha preso parte alla cerimonia celebrativa.



**Roma, 20 giugno 2023** - «Circa 100 milioni di uomini, donne e bambini, in tutti i continenti, sono costrette a lasciare le proprie case per trovare protezione contro la persecuzione, gli abusi, le violenze. Il senso di umanità e il rispetto per i più alti valori iscritti nella Costituzione repubblicana impongono di non ignorare il loro dramma. Nel celebrare oggi la Giornata Mondiale del Rifugiato è opportuno ribadire che le iniziative di assistenza a queste persone - e in particolare ai rifugiati che si trovano in condizioni di particolare vulnerabilità - devono essere accompagnate dalla ricerca di un'indispensabile e urgentissima soluzione strutturale di lungo periodo. Per superare definitivamente la gestione emergenziale di tali fenomeni con un'azione di respiro europeo ed internazionale è indifferibile intervenire sulle cause profonde che spingono un così gran numero di esseri umani bisognosi ad abbandonare i loro Paesi. Essi meritano opportunità alternative ai rischiosi viaggi che, spinti dalle circostanze, intraprendono in condizioni anche proibitive. Da sempre l'Italia è in prima linea nell'adempiere all'alto dovere di solidarietà, assistenza e accoglienza, secondo quanto previsto dalla Costituzione per coloro ai quali venga impedito nel proprio paese l'effettivo esercizio dei diritti e delle libertà democratiche. Nella consapevolezza delle numerose sfide che ci vedono protagonisti a difesa dei rifugiati, desidero ringraziare l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite, con il quale l'Italia intrattiene intensi vincoli di collaborazione. Ringrazio altresì il personale delle varie Amministrazioni dello Stato e tutti gli operatori della protezione internazionale e dell'accoglienza che, con grande professionalità e profondo spirito umanitario, si adoperano quotidianamente per alleviare le sofferenze dei rifugiati e garantire loro l'accesso ai servizi essenziali».

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in ADDIO A SILVIO BERLUSCONI**



## PAPA FRANCESCO ANGELUS

Piazza San Pietro, Domenica, 18 giugno 2023

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Desidero esprimere la mia gratitudine a quanti, nei giorni del mio ricovero al Policlinico Gemelli, mi hanno manifestato affetto, premura e amicizia, e mi hanno assicurato il sostegno della preghiera.

Questa vicinanza umana e spirituale è stata per me di grande aiuto e conforto. Grazie a tutti, grazie a voi, grazie di cuore!

Oggi, nel Vangelo, Gesù chiama per nome - chiama per nome - e invia i dodici Apostoli. Mandandoli, chiede loro di annunciare una cosa sola: «Predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino» (Mt 10,7).

È lo stesso annuncio con cui Gesù ha iniziato la sua predicazione: il regno di Dio, cioè la sua signoria d'amore, si è fatto vicino, viene in mezzo a noi. E questa non è una notizia tra le altre, ma la realtà fondamentale della vita: la vicinanza di Dio, la vicinanza di Gesù.

Infatti, se il Dio dei cieli è vicino, noi non siamo soli in terra e anche nelle difficoltà non perdiamo la fiducia. Ecco la prima cosa da dire alla gente: Dio non è distante, ma è Padre.

Dio non è distante, è Padre, ti conosce e ti ama; vuole tenerti per mano, anche quando vai per sentieri ripidi e accidentati, anche quando cadi e fai fatica a rialzarti e riprendere il cammino; Lui, il Signore, è lì, con te. Anzi, spesso nei momenti in cui sei più debole puoi sentire più forte la sua presenza.

Lui conosce la strada, Lui è con te, Lui è tuo Padre! Lui è mio Padre! Lui è nostro Padre!

Restiamo su questa immagine, perché annunciare Dio vicino è invitare a pensarsi come un bambino, che cammina tenuto per mano dal papà: tutto gli appare diverso. Il mondo, grande e misterioso, diventa familiare e sicuro, perché il bambino sa di essere protetto.

Non ha paura e impara ad aprirsi: incontra altre persone, trova nuovi amici, apprende con gioia cose che non sapeva e poi torna a casa e racconta a tutti quello che ha visto, mentre cresce in lui il desiderio di diventare grande e di fare le cose che ha visto fare dal papà. Ecco perché Gesù parte da qua, ecco perché la vicinanza di Dio è il primo annuncio: stando vicini a Dio vinciamo la paura, ci apriamo all'amore, cresciamo nel bene e sentiamo il bisogno e la gioia di annunciare.

Se vogliamo essere buoni apostoli, dobbiamo essere come i bambini: sederci "sulle ginocchia di Dio" e da lì guardare il mondo con fiducia e amore, per testimoniare che Dio è Padre, che Lui solo trasforma i nostri cuori e ci dà quella gioia e quella pace che noi stessi non possiamo procurarci.

Annunciare che Dio è vicino. Ma come farlo? Nel Vangelo Gesù raccomanda di non dire tante parole, ma di compiere tanti gesti di amore e di speranza nel nome del Signore; non dire tante parole, ma compiere gesti: «Guarite gli infermi - dice - risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demoni.

Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8). Ecco il cuore dell'annuncio: la testimonianza gratuita, il servizio. Vi dico una cosa: a me lasciano sempre molto perplesso i "parolai", con il loro tanto parlare e niente fare.

Facciamoci a questo punto qualche domanda: noi, che crediamo nel Dio vicino, confidiamo in Lui?

Sappiamo guardare avanti con fiducia, come un bambino che sa di essere portato in braccio dal papà? Sappiamo sederci sulle ginocchia del Padre con la preghiera, con l'ascolto della Parola, accostandoci ai Sacramenti?

E, infine, stretti a Lui, sappiamo infondere coraggio agli altri, farci vicini a chi soffre ed è solo, a chi è lontano e pure a chi ci è ostile? Questa è la concretezza della fede, è questo che conta.

E ora preghiamo Maria, che ci aiuti a sentirci amati e a trasmetterci vicinanza e fiducia.

... in **ADDIO A SILVIO BERLUSCONI**

*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



Mattarella assiste alle esercitazioni per il Centenario dell'Aeronautica militare



**Roma, 18 giugno 2023** - Il Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, ha assistito nell'aeroporto militare " Mario De Bernardi" di Pratica di Mare ad una manifestazione aerea organizzata dall'Aeronautica Militare per celebrare i suoi primi cento anni. Nel corso dell'evento sono avvenute esibizioni di velivoli ed elicotteri moderni e del passato e delle Freccie Tricolori.

Cappellino bianco dell'Aeronautica, occhiali da sole e cuffie antirumore, Sergio Mattarella ha assistito con il ministro della Difesa Guido Crosetto alle evoluzioni di oltre cento aerei dell'Aeronautica militare per celebrare il Centenario della Forza armata.

Dopo l'esecuzione dell'Inno di Mameli, mentre da un elicottero veniva sventolato il Tricolore, il presidente della Repubblica ha seguito le evoluzioni dei gioielli più pregiati dell'Aeronautica militare, una dimostrazione aperta dallo schieramento di F-35, Eurofighter Typhoon e T-346 a formare in cielo un grande 100.

A sfrecciare sul cielo di Pratica di Mare anche la pattuglia Legend, nata nel 2015 e composta da aerei militari in servizio e da aerei ora civili restaurati da aeroclub italiani, poi una dimostrazione di ricerca e soccorso dell'elicottero HH139 del 15' Stormo. E ancora l'atterraggio verticale degli F-35B che si è guadagnato l'applauso del Presidente e del ministro. A concludere la manifestazione le immancabili Freccie tricolori nelle loro livree azzurre.

Gianni Di Salvo

*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in **ADDIO A SILVIO BERLUSCONI**



**Papa Francesco esce dall'ospedale: "Sono ancora vivo"**

Papa **Francesco** ha lasciato l'Ospedale Gemelli di Roma ed è tornato in Vaticano, nella residenza di Santa Marta, dopo essersi fermato a Santa Maria Maggiore per pregare. Il Pontefice era stato ricoverato il 7 giugno per un intervento chirurgico di laparotomia e plastica della parete addominale con protesi. L'ultimo bollettino rilasciato dall'ospedale romano aveva spiegato come Francesco avesse riposato bene durante le ultime notti. "Il decorso clinico prosegue regolarmente. Gli esami ematochimici risultano nella norma".

"Sono ancora vivo" e "dolore per i migranti". Queste le prime parole pronunciate da Sua Santità ai giornalisti poco dopo essere stato dimesso dall'ospedale romano e prima di giungere a Santa Maria Maggiore (*nella foto sopra*).

Il Pontefice è sceso senza bisogno di aiuto, sorridente, dalla Fiat 500 Papale, e si è poi seduto sulla sedia a rotelle. Ha salutato fedeli e turisti che lo hanno atteso davanti all'ingresso della Basilica.

Quindi si è spostato nella Cappella Paolina per pregare davanti all'icona della Vergine Salus Populi Romani, dove è solito recarsi prima e dopo i viaggi apostolici.

Anche dopo il primo ricovero al Policlinico Gemelli il Pontefice, lo scorso 1 aprile, si era recato a Santa Maria Maggiore affidando nella preghiera i bambini incontrati nel reparto di oncologia pediatrica e neurochirurgia infantile. All'uscita della Basilica il Papa ha trovato una folla di fedeli e turisti che lo hanno applaudito e il Pontefice ha ricambiato con un sorriso e un saluto con la mano.

"Il Papa sta bene. Sta meglio di prima". Così Sergio Alfieri, il chirurgo del Gemelli che ha operato Papa Francesco. Ai giornalisti che hanno atteso l'uscita del Pontefice, il medico ha confermato che Francesco ora "potrà affrontare i viaggi meglio di prima perché non ha più i disagi che aveva prima".

**... in ADDIO A SILVIO BERLUSCONI**

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

## Femminicidi in Italia, uccise 47 donne da inizio 2023



L'Italia è purtroppo un Paese di femminicidi. Questo è quanto emerso dall'ultimo rapporto del Viminale con i dati aggiornati al 28 maggio 2023 dal Dipartimento di pubblica sicurezza. Dal 1 gennaio al 28 maggio di quest'anno - ha rilevato il report pubblicato da Ansa - in Italia sono stati registrati 129 omicidi, di cui 45 sono donne. Di queste, 37 sono state uccise in ambito familiare oppure affettivo. Secondo il report, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è stato registrato un aumento del +5% che ha portato il numero di femminicidi da 123 a 129. Per quanto riguarda i delitti maturati in ambito familiare oppure affettivo, rispetto all'anno precedente è stato registrato un calo degli eventi, che passano da 59 a 58. Sempre secondo i dati del Viminale, sarebbero in diminuzione anche "gli omicidi commessi dal partner o ex partner, che da 25 scendono a 24 (-4%), così come il numero delle relative vittime donne, le quali da 25 passano a 22 (-12%)".

Dati drammatici, ai quali vanno aggiunti altri due femminicidi che si sono verificati dopo l'aggiornamento del Dipartimento di pubblica sicurezza. La sera del 27 maggio scorso, **Giulia Tramontano** (in foto), 29 anni e al settimo mese di gravidanza, è stata uccisa dal suo fidanzato Alessandro Impagnatiello con tre coltellate.

Impagnatiello, 30enne e barman di professione - come ha scritto "Fanpage" - avrebbe tentato di occultare il cadavere inscenando la fuga della vittima. Tramontano sarebbe stata uccisa dal suo ragazzo dopo aver scoperto che lo stesso aveva una relazione con un'altra donna, per giunta anche lei rimasta incinta. Pierpaola Romano, 57 anni, invece, aveva da poco scoperto di avere un cancro. Si stava recando in ospedale per la sua prima seduta chemioterapica - ha scritto "La Repubblica" - quando è stata uccisa nell'androne di casa con tre colpi di pistola esplosi a distanza ravvicinata: due al petto e uno alla testa. Ad uccidere la poliziotta 57enne, il suo collega Massimiliano Carpineti, morto suicida poco dopo. Carpineti non accettava la decisione presa dalla sua collega di riavvicinarsi con il marito dopo un periodo di crisi. Dunque, il numero di vittime presenti nel report del Viminale, pochi giorni dopo la sua pubblicazione, deve essere già aggiornato. Con la morte di Giulia Tramontano e Pierpaola Romano, il numero di femminicidi dall'inizio di quest'anno sale da 45 a 47. L'associazione "Donne in rete contro la violenza" ha parlato di dati allarmanti rilevando che si conta un femminicidio ogni due giorni. Con un post pubblicato su Facebook, Donne in rete ha ribadito che "non è possibile ignorare che ciò è parte integrante di una cultura di dominio e potere che ha radici profonde nella società. Il femminicidio è endemico, persistente e sta diventando sempre più violento. È un'escalation che richiede azioni reali e concrete di cambiamento. Le istituzioni - ha concluso "Donne in rete contro la violenza" - devono assumersi responsabilità nella lotta contro questa forma di violenza e incoraggiare una società in cui la parità di genere e il rispetto reciproco siano la norma".

Tina Ranucci

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in ADDIO A SILVIO BERLUSCONI**



**Pylos , 14 giugno 2023** - Un barcone con centinaia di migranti a bordo è naufragato al largo del Peloponneso. La Guardia costiera greca ha recuperato 78 corpi, ma secondo le informazioni preliminari a bordo del peschereccio, lungo 30 metri, c'erano centinaia di persone. Sono stati soccorsi 104 migranti e si teme vi siano, quindi, centinaia di dispersi.

Il peschereccio era salpato da Tobruk, in Libia. La tragedia è avvenuta al largo di Pylos e l'allarme è stato dato per primo dal Centro di coordinamento del soccorso marittimo di Roma. Quest'ultimo particolare viene affermato dalla Guardia costiera greca in un comunicato in cui questa mattina informava che "è in corso un'ampia operazione di ricerca e salvataggio in acque internazionali nell'area marittima di 47 miglia nautiche a sud-ovest di Pylos".

La Guardia costiera greca era stata ieri "informata dal Rcc Roma di un peschereccio nella suddetta zona, a bordo del quale si trovava un gran numero di stranieri". Il peschereccio, spiega la Guardia costiera greca, è stato "inizialmente avvistato a mezzogiorno di ieri da un velivolo di Frontex e poi da due imbarcazioni di passaggio che navigavano verso nord senza chiedere assistenza". Alla volta dell'imbarcazione sono salpate una motovedetta ed è decollato un elicottero. Il motopesca, spiega il giornalista di Radio Radicale Sergio Scandura, era partito da Tobruk, in Libia. Prosegue la Guardia costiera greca, due navi si sono avvicinate alla barca e le hanno fornito scorte di cibo", ma, sostiene Atene, i migranti "hanno rifiutato sia i rifornimenti che l'assistenza". A una motovedetta della Guardia costiera greca, che ha verificato "l'esistenza di un gran numero di migranti sul ponte esterno" della barca, le persone a bordo hanno "dichiarato la volontà di proseguire il viaggio verso l'Italia". La motovedetta "è rimasta vicino all'imbarcazione per eventuali soccorsi, che ha proseguito la sua rotta. "Nelle prime ore della mattinata di oggi - spiega Atene - il peschereccio di cui sopra si è ribaltato e infine è affondato ed è cominciata subito un'ampia operazione di ricerca e salvataggio con la partecipazione della motovedetta e di tre navi in transito, mentre un aereo C-130 dell'Air Force si è precipitato nell'area, così come altre tre navi in transito.

L'imbarcazione è affondata in una delle aree più profonde del Mediterraneo, a causa dei movimenti delle persone a bordo della nave. "La parte esterna - ha detto a ertnews.gr il portavoce della Guardia Costiera greca Nikolaos Alexiou - era piena di persone, e presumiamo lo stesso per l'interno. Ciò che i miei colleghi hanno visto quando sono andati sul posto, è che la nave era sovraccarica. A causa di uno spostamento delle persone che erano all'interno della nave, questa è affondata".

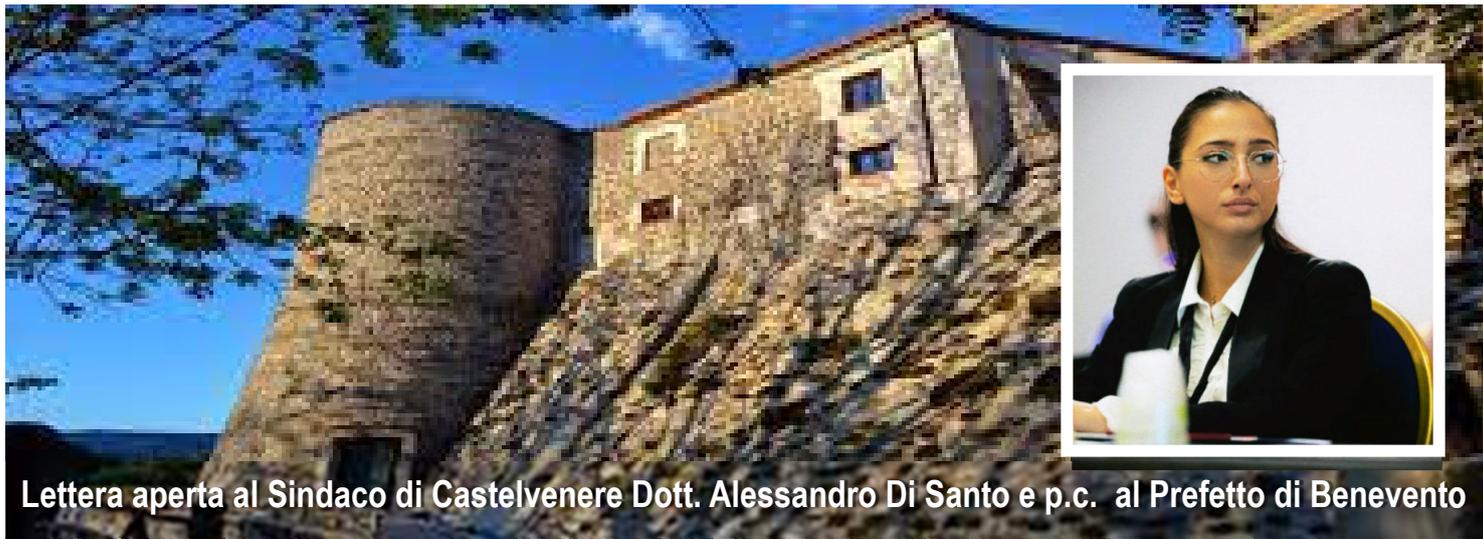
Alle 2 del mattino l'equipaggio della motovedetta ha visto il peschereccio sbandare a destra, poi bruscamente a sinistra e poi ancora a destra in modo così violento da capovolgersi. In dieci o quindici minuti dopo la barca è affondata del tutto. E' un'altra tragedia in mare che, secondo l'Oim, "rafforza l'urgenza di un'azione concreta e globale da parte degli Stati per salvare vite umane in mare e ridurre i viaggi pericolosi ampliando percorsi sicuri e regolari verso la migrazione". "Il numero dei morti aumenta di ora in ora, e diverse persone raccontano che a bordo erano circa 600", ha rivelato al Guardian un funzionario del governo greco, alle prese con quello che potrebbe essere uno dei naufragi più gravi avvenuti al largo del Paese. Sia i morti sia i feriti vengono trasferiti a Kalamata. "Sempre più persone attraversano i mari aperti anche in condizioni meteorologiche più tempestose - ha affermato Natassa Strachimi, avvocato di Refugee Support Aegean, una Ong che fornisce assistenza legale ai richiedenti asilo - e i viaggi impiegano molto più tempo perché la destinazione è l'Italia". Altre fonti indicano un numero di 750 migranti a bordo del peschereccio. "Continuiamo ad operare al largo di Pylos e lo faremo anche di notte, con l'assistenza dei C-130 dell'Aeronautica Militare", ha detto a ertnews.gr Nikolaos Alexiou, portavoce della Guardia costiera greca.

Secondo le informazioni di Ert, i sopravvissuti affermano che sulla nave c'erano da 500 a 700 persone: donne e bambini erano nelle stive. I migranti provengono da Siria, Pakistan, Egitto.

Ventisei persone sono ricoverate nell'ospedale di Kalamata con ferite lievi o ipotermia: sono tutti uomini, giovani e di mezza età. Settantotto persone si trovano nei locali della Guardia Costiera e domani saranno trasferite in una struttura di accoglienza a Malakasa.

Le dozzine di corpi che sono stati identificati si trovano su una nave della Marina e dovrebbero essere portati a Corinto per un esame forense. Tre persone sono state anche portate all'autorità portuale di Kalamata per essere interrogate.

Giuseppe Testa



Lettera aperta al Sindaco di Castelvenere Dott. Alessandro Di Santo e p.c. al Prefetto di Benevento

Egregio Sindaco Di Santo,  
scrivo a caldo dopo avere letto il verbale di contestazione recapitato ad uno dei tanti cittadini guardiesi (e non) che ogni giorno sono costretti a percorrere la strada provinciale SS7 nel tratto che attraversa perimetralmente il territorio di Castelvenere (una tangenziale che si snoda molto, molto lontano dal centro urbano del paese):

Euro 144,55 da versare sul c/c del comune di Castelvenere ( e una decurtazione di 3 punti dalla patente di guida) per avere percorso la succitata strada ad una velocità di 64,00 Km/h, nel giorno 24 aprile c.a. superando il limite imposto, pari a 50 Km/h rilevato da un sistema di rilevamento posto temporaneamente su quel tratto di strada (in quella data era presente un'auto della polizia locale, ma senza vigili urbani e solo due tecnici dell'autovelox).

Con franchezza, nel ricordarLe che l'art.3 comma 8 del C.d.S. definisce in maniera inequivocabile il centro urbano di un paese e cioè quel tratto dove inizia il paese fino a dove finisce (per entrambi deve esserci una specifica segnaletica) mi consenta di farLe notare che siffatta contestazione con relativa ammenda è ... impressionante ed ha anche il sapore di una beffa nel ricordare i tanti disagi provocati nei mesi scorsi a questi stessi cittadini-automobilisti a seguito dell'interruzione della succitata strada per il cedimento della carreggiata provocato dalle piogge e dopo i lavori di sistemazione (sic!) idraulico-forestale messi in atto dal comune di Castelvenere.

Ben conoscendo la sua spiccata sensibilità umana e sociale sono qui per chiederLe pubblicamente e formalmente di intervenire al fine di "risolvere" tale incresciosa situazione che fa apparire anche il comune di Castelvenere come uno dei tanti Enti Locali che hanno fatto delle contravvenzioni un ... business.

A tal proposito, i dati del Ministero dell'Interno, rilanciati nei giorni scorsi dal Codacons, non lasciano spazio al dubbio ( in Italia il "bottino" delle multe è stato molto cospicuo per moltissimi comuni e si stima che si è arrivati al di sopra di 1miliardo di euro sottratti dalle tasche dei cittadini-automobilisti già fin troppo tartassati dall'inflazione e tante altre tassazioni dirette e indirette. È arrivato il momento di dire ... basta!!!

Distinti saluti.

Guardia Sanframondi 07 giugno 2023

Fiorenza Ceniccola  
Consigliere Comunale Forza Italia - Guardia Sanframondi  
Coordinatrice Forza Italia Giovani - Benevento

## Considerazioni sull'epidemia da virus influenzali



La storia dei virus influenzali insegna che l'influenza ha origine da animali volatili, genericamente acquatici, per poi passare all'uomo attraverso il "salto" nei maiali. La promiscuità degli allevamenti, come è in uso in Asia, determina questo passaggio e poi la diffusione. Hanno avuto così origine l'influenza Spagnola (1918, H1N1), l'Asiatica (1957, H2N2), quella di Hong Kong (1968, H3N2) e così via. I ceppi diffusi in alcuni anni possono presentare anche relazioni con quelli di altri anni.

Le persone più giovani presentano anticorpi diretti verso gli antigeni più importanti dei ceppi con i quali sono venuti a contatto.

Con il progredire con l'età si osserva una immunità a più largo spettro che si riflette negli anticorpi polivalenti che si acquistano attraverso il contatto con numerosi antigeni primari e secondari presenti nei ceppi che si incontrano nel corso degli anni successivi.

Ma ogni contatto successivo con un virus influenzale di tipo A comporta non solo degli anticorpi strettamente caratteristici, bensì anche un aumento di quelli diretti verso il ceppo responsabile della prima infezione influenzale del soggetto (fenomeno di Davenport o dottrina del "peccato antigenico originario")

In tal modo, l'immunizzazione verso un determinato ceppo, diffuso in una determinata epoca, comporta progressivamente una crescente difficoltà alla sua ulteriore distribuzione e crea il vantaggio selettivo, per una qualche variante del virus, di moltiplicarsi e diffondersi.

I nuovi ceppi saranno in condizioni di moltiplicarsi negli ospiti, indipendentemente dal fatto che questi abbiano avuto o non un'esperienza immunologica con i ceppi precedenti. Come risultato di ciò, si avrà che, poco dopo l'apparizione di un nuovo tipo, le vecchie forme scompariranno e la nuova famiglia diverrà dominante per un periodo che, in linea generale copre 10-20 anni, nel quale si assiste, per la comparsa di variazioni antigeniche minori, alla suddivisione di questa in vari sottotipi.

L'affioramento di un nuovo ceppo epidemico può, quindi, essere considerato come un processo di sviluppo interessante le caratteristiche del ceppo e la suscettibilità della popolazione.

Affinché un ceppo abbia un'ampia distribuzione, le sue caratteristiche antigeniche devono far sì che esso sfugga alla neutralizzazione da parte degli anticorpi dell'ospite e della popolazione circostante. Così le manifestazioni epidemiche si potranno verificare con quei ceppi che possiedono antigeni dominanti che si adattano alla deficienza, o meglio, alle assenze anticorpali della popolazione.

Sembra, in conclusioni, che il virus influenzale

A mostri una capacità ed un'attitudine alla sopravvivenza che si articola sulla possibilità di comparsa di nuovi modelli antigenici che consentono al virus di confondersi facilmente attraverso popolazioni ancora parzialmente immuni a precedenti forme antigeniche.

Secondo questo modo di vedere, le variazioni dei virus influenzali A possono essere concepite in senso unitario, nell'ambito di un principio e di un suo svolgimento evolutivistico, da Burnet detto "immunological drift" o sterzata immunologica.

**Segue a pagina 13**

E' molto importante ricordare che è stata dimostrata la presenza di anticorpi verso i più recenti ceppi asiatici del 1957 (A2) proprio nel segmento più vecchio della popolazione di allora: nell' influenza asiatica si sono evidentemente ripresentati ceppi con caratteri antigenici dominanti, diversi da quelli che avevano caratterizzato gli anni più o meno precedenti, ma simili a quelli dei ceppi diffusi molto prima (Pandemia 1889-90). Per l'emergenza creata dall' epidemia di "influenza dei polli" in Asia è giusto non creare allarmismi essendo vittime di una cattiva informazione. La possibilità che il virus aviario arrivi in altre parti del mondo c'è come del resto per tutti i tipi di virus influenzali. È chiaro che l'animale morto è innocuo, quindi di fondo ci sono altri interessi veterinari ed agricoli. Esiste un rischio potenziale di ricombinazione genetica con virus influenzali umani che potrebbe esitare in una variante virale capace di una trasmissione da uomo a uomo. Se per la SARS era necessario un contatto diretto, per dirla in termini pratici le cosiddette goccioline di Pflugge, per questa influenza è diverso, infatti, si diffonde attraverso l'aria anche a distanza. E' del tutto inutile impostare una sindrome da panico che spesso avviene attraverso una cattiva informazione o una scarsa conoscenza del fenomeno.

Quindi nessun allarmismo perché il numero delle vittime è decisamente inferiore ad altre forme influenzali. La scorsa stagione Autunno/Inverno non c'era solo il fantasma del COVID-19 in circolazione, ma erano presenti molti altri agenti microbici respiratori con il ritorno dei virus influenzali e dell'RSV, inoltre è da citare la famiglia degli adenovirus e persino lo streptococco emolitico. Il motivo principale di questo lavoro è la descrizione di quanto accaduto con l'obiettivo finale di essere preparati ad una diagnosi precoce e ad una terapia tempestiva che metta in primis la prevenzione con vaccini specifici quando ve ne sia la possibilità (Tarro G. Western Season with Epidemic Flu, SARS-CoV-2 Omicron Strains and hRSV. British Journal of Healthcare and Medical Research, Vol - 10(2). 448-453, 2023).

Prof. Giulio Tarro



Paul Bhatti a Vita Trentina: "A fianco dei poveri come mio fratello Shahbaz"

**Trento, 15 giugno 2023** - Nei giorni scorsi è tornato a Trento dopo cinque anni **Paul Bhatti**, medico pachistano che vive a Treviso da una decina di anni, fratello di Shahbaz Bhatti, politico cristiano e ministro per le minoranze del Pakistan che venne assassinato il 2 marzo 2011 a Islamabad. Dopo aver incontrato l'**arcivescovo Lauro Tisi** e il delegato **don Cristiano Bettega** ha concesso al settimanale **Vita Trentina** una **lunga intervista** cui afferma la **"la nostra responsabilità in quanto cristiani, e soprattutto in quanto esseri umani che abitano in Paesi dove vige la libertà di parola e di movimento, di non dimenticarci delle persone che vivono in condizioni di estrema povertà"**. Il dott. Bhatti porta avanti progetti di formazione scolastica e medica nelle regioni di Punjab, Sindh, KPK e Balochistan; nel Punjab, in particolare, ha aperto una scuola di arte e mestieri e un consultorio ginecologico che sono sostenuti dall'arcidiocesi di Treviso, ma anche da quella di Trento.

*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in ADDIO A SILVIO BERLUSCONI**



## Giulio Tarro: COVID-19 la fine di un incubo (luglio 2022)

La verità sulla SARS, perché il virus si diffonde, l'insabbiamento della Cina, quanto dovremmo essere spaventati e altri dettagli sono riportati in sintesi (Tarro Giulio - Environment and Virus Interactions: Towards a Systematic Therapy of SARS-CoV-2. British Journal of Healthcare and Medical Research, 9. 253-260. August 25, 2022).

Lo scopo principale del lavoro è confrontare le precedenti epidemie di coronavirus con quella verificatasi dal 2019 e riportare le principali prevenzioni e terapie sull'attuale problema che si avvicina finalmente alla fine. Idrossiclorochina, remdesivir, ivermectina, molnupiravir e altri farmaci terapeutici sono presi in considerazione, inclusi gli anticorpi monoclonali.

Dopo l'approccio con il vaccino ad mRNA e i vaccini con vettore adenovirus, il Novavax ed il Valneva sono presi in considerazione come prospettive.

Vorrei ricordare l'intervento editoriale di Peter Doshi, professore universitario nel Maryland, che il 4 gennaio del 2021 ha pubblicato sul British Medical Journal, una sorta di versione alternativa a come i vaccini erano stati presentati dalle case farmaceutiche, dai governi e dalla maggior parte dei media. I vaccini erano stati approvati per la messa sul mercato perché almeno il 50% delle prove era a favore della loro efficacia. Infatti i vaccini che abbiamo ricevuti non sono ancora approvati e la loro sperimentazione clinica sarà terminata solo il 31 dicembre 2023. Inoltre mentre Pfizer e Moderna annunciavano un 90% di efficacia contro la trasmissione lui ne riscontrava dal 19 al 29% di efficacia contro il contagio da persona a persona.

Dunque molto al di sotto delle soglie di approvazione di un vaccino e anche di un vaccino di emergenza.

Dopo l'epidemia cinese di Wuhan e la pandemia che ne è seguita a livello globale, finalmente la diffusione del coronavirus CoV-SARS-2 è giunto al termine. Già dichiarata la fine nel Regno Unito il 19 luglio 2021, che aveva iniziato primariamente le vaccinazioni l'8 dicembre 2020, mirate in particolare ai soggetti "over" 80 e fragili, tutto il mondo si è allineato, in particolare tenendo conto anche delle terapie orali e degli anticorpi monoclonali con un virus che pur mantenendo la sua contagiosità si è ridotto nella sua virulenza. Il continente africano si è distinto per la sua endemicità legata alle zoonosi della famiglia dei beta coronavirus.

Infine si dà particolare importanza all'infezione naturale da COVID-19 e alla risposta immunitaria con l'esonero vaccinale a causa del rischio di trombi per mutazione genetica e sovraccarico anticorpale.

Numerosi studi hanno dimostrato che uno dei fattori di rischio per le patologie cardiovascolari è l'elevato livello di omocisteina nel plasma, causato da una ridotta attività dell'enzima metilentetraidrolato reduttasi (MTHFR).

Il polimorfismo A1298C determina una riduzione dell'attività enzimatica della MTHFR. Una riduzione dell'attività enzimatica è associata anche al polimorfismo C677T di MTHFR.

Per le due mutazioni dell'MTHFR (se omozigote mutate o se sono entrambe eterozigosi) il rischio è aumentato se i valori di omocisteina circolante sono stabilmente aumentati.

Elevati livelli plasmatici di omocisteina non solo rappresentano un fattore di rischio per manifestazioni trombotiche a carico del sistema arterioso, ma in associazione alle varianti Leiden del Fattore V e/o 20210 della protrombina, determinano anche un aumento del rischio relativo al tromboembolismo venoso.

**Segue a pagina 15**



L'ipersensibilità del paziente rientra nel difetto congenito e del trasporto degli aminoacidi, data la mutazione MTHFR presente perché parliamo di trasformazione ed utilizzo della metionina e omocisteina e viceversa tra aminoacidi. La mutazione genetica MTHFR in eterozigosi o in omozigosi del paziente lo rende "ipersensibile" al contenuto vaccinale per un fattore elevato di rischio per manifestazioni trombotiche a carico del sistema arterioso.

Ho avuto modo di svolgere un incontro presso l'istituto superiore Livia Bottardi di Roma Est il 5-10-2022 ed ho citato che secondo i dati dei centri per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC) vi sono centinaia di migliaia di americani che hanno richiesto cure mediche dopo la vaccinazione per COVID-19.

La Food and Drug Administration (FDA) ha comunicato il 20-10-2022 di 76.789 morti ed oltre 6 milioni di reazioni avverse gravi. Infatti secondo il sito americano del VAERS (vaccine adverse event reporting system) si legge come dall'estrapolazione dei dati emerge che i preparati vaccinali COVID-19 rappresentano il 51% di tutte le segnalazione di decesso in 30 anni di esistenza del database; valori ricavati dopo solo nove mesi dal loro utilizzo nella popolazione (Tarro, G. (2023). Pros and Cons of COVID-19 Vaccines. British Journal of Healthcare and Medical Research, Vol - 10(1). 174-179).

Un vaccino a RNA messaggero può alterare il DNA cellulare trascrivendo le sequenze virali integrate nel genoma mediante una "trascrittasi inversa" delle cellule o una trascrittasi inversa di un HIV e queste sequenze di DNA possono essere integrate nel genoma cellulare e la loro espressione è stata indotta con una infezione da COVID-19, suggerendo un meccanismo molecolare per una retro-integrazione di COVID-19 nei pazienti.

Gli autori di Boston (USA) hanno spiegato sulla base di questa azione perché alcune persone erano sempre positive anche dopo tre o quattro settimane (long COVID).

È fondamentale per la salute pubblica di proteggere i soggetti più a rischio, cioè gli anziani e gli immunocompromessi. Questo riguarda in particolare la seconda metà degli americani che non hanno avuto una dose vaccinale di richiamo e che pertanto possono fare il richiamo con omicron.

L'uso del plasma dei convalescenti di COVID-19 riduce l'incidenza nella ospedalizzazione e la mortalità quando una dose sufficiente viene somministrata al paziente con recente insorgenza di sintomi oppure a quelli che non hanno avuto una risposta sufficiente anticorpale dopo l'infezione con SARS-CoV-2.

Gli studi clinici che hanno mostrato risultati negativi hanno spesso incluso pazienti che erano troppo malati per beneficiare del plasma dei convalescenti oppure presentavano un livello troppo basso di anticorpi.

Infine Sullivan et al, hanno trovato che l'efficacia del plasma dei convalescenti è simile a quello degli anticorpi monoclonali sebbene questi ultimi sono suscettibili ad essere bypassati dal virus. In questo contesto il plasma dei convalescenti con alto titolo ottenuto da soggetti vaccinati o donatori ricoverati, dovrebbe essere a paragone resistente ad evitare il bypass virale.

Con l'approvazione dell'FDA e del CDC dei vaccini bivalenti, sembra finalmente di avere raggiunto un vantaggio con i vaccini per COVID-19, dal momento che sono in grado di neutralizzare i ceppi circolanti BA.4/BA. 5, mentre non vi sono altre varianti trasmissibili ancora in circolazione.

Il CDC raccomanda sei mesi di intervallo dopo un richiamo vaccinale precedente oppure una infezione naturale, perché i nuovi vaccini incontrano una popolazione che ha già avuto una infezione successiva alla vaccinazione da parte delle varianti omicron quest'anno e perciò hanno una forte protezione in corso nei riguardi della reinfezione con BA. 5.

Secondo studi recenti un richiamo adesso protegge per almeno sei mesi. Un altro studio ha dimostrato che i livelli di anticorpo si stabilizzano da sei a nove mesi dopo la vaccinazione per i soggetti con o senza infezione precedente.

*Prof. Giulio Tarro*

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in ADDIO A SILVIO BERLUSCONI**



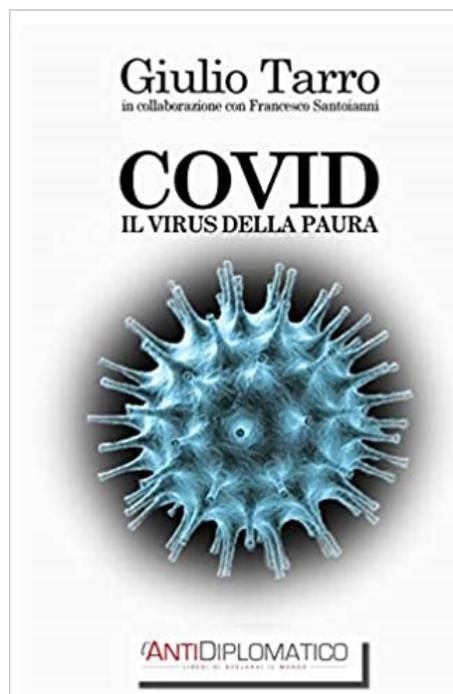
## Cava de' Tirreni: presentazione "Invisibili", docufilm su reazioni avverse da vaccino anti-Covid 19

# INVISIBILI

**Cava de' Tirreni, 18 giugno 2023** - Presso il Complesso Monumentale di San Giovanni - Sala Teatro Comunale "Luca Barba" C.so Umberto I, 153 Cava de' Tirreni (Sa) la proiezione e dibattito, domenica 18 giugno ore 1800. La regia del documentario è di Paolo Cassina e Alessandro Amori, musiche di Nicola Bottos, produzione Playmastermovie. Il documentario, realizzato nel 2022, raccoglie le testimonianze delle persone che hanno subito gli effetti avversi del vaccino covid19.

Paolo Cassina è un regista e filmmaker attivo da più di 20 anni nel mondo della televisione e della comunicazione in generale. La sua passione sono i documentari e le inchieste giornalistiche. Nel 2014 la video inchiesta "Con gli occhi della Neet Generation" di cui è co-realizzatore vince il Premio Ilaria Alpi. Nel 2017 il servizio "Il racket nel ghetto islamico di San Siro" con le sue immagini vince il premio Guido Vergani. Da sempre è attento alle tematiche sociali e a dare voce alle persone che hanno poche possibilità di essere ascoltate. Alessandro Amori è un regista, filmmaker e fondatore di Playmastermovie. Ha lavorato 20 anni come montatore per i maggiori network italiani per poi cimentarsi nella realizzazione di documentari come regista e filmmaker. Nel 2016 dà vita al progetto di Playmastermovie che nel 2020 diventa anche una piattaforma online che produce contenuti di libera informazione in collaborazione con blogger, giornalisti, filmmaker e canali di informazione. La proiezione durerà circa un'ora e mezza.

A seguire, interventi e dibattito. Relatori: Giuseppe Joseph Tritto, **Giulio Tarro**, Gerardo Torre, Francesco Toscano. Responsabile dell'organizzazione: Immacolata Bisogno. "Sarebbe davvero importante che una tale documentario avesse la visibilità che merita per tutta la cittadinanza che desidera ampliare la propria conoscenza su questo tema".



... in **ADDIO A SILVIO BERLUSCONI**

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



**Fondazione T. & L  
de Beaumont Bonelli  
per le ricerche sul cancro – ONLUS**



**ANCHE TU HAI LA VITA DI MOLTE PERSONE NELLE TUE MANI,  
BASTA SOLO UN PICCOLO GESTO PER AIUTARLE**

**DONA IL TUO**



FONDAZIONE TERESA & LUIGI DE BEAUMONT BONELLI onlus  
*per la ricerca sul cancro*



*prof. GIULIO TARRO*



**scrivi nella tua dichiarazione dei redditi (MODELLO UNICO, 730, CUD)**

**IL CODICE FISCALE: 80065250633**

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in ADDIO A SILVIO BERLUSCONI**



## La scommessa di Pascal

Pascal, matematico e filosofo del 600, enunciò un originale argomento a favore delle fede. Anche se non possiamo dimostrare con certezza l'esistenza di Dio, tuttavia ci conviene scommettere comunque sulla sua esistenza. Infatti se vinciamo, vinciamo una posta infinita (la eterna beatitudine) se perdiamo, perdiamo solo una posta finita (i piaceri terreni o meglio i nostri vizi.) Qualunque scommettitore preferirebbe scommettere una posta finita contro una infinita.

In effetti Pascal con la scommessa non voleva dimostrare l'esistenza di Dio ma che noi rifiutiamo la fede perché non vogliamo rifiutare i nostri vizi. Diceva infatti che per credere dobbiamo diminuire i nostri vizi e non aumentare le prove dell'esistenza di Dio. Quindi essendo l'antesignano (diciamo così) del calcolo delle probabilità voleva dimostrare che razionalmente dovremmo scommettere su Dio (perché è un posta infinita di fronte alla posta finita della nostra vita (dei nostri vizi) ma questo non ci convince perché la chiave della fede è nella rinuncia ai vizi. Io credo però che questo ragionamento valga in un mondo come quello in cui viveva Pascal in cui tutti credevano e la negazione di Dio era solo una possibilità teorica, una bizzarria di pochissimi. Nel nostro mondo invece il concetto di scommessa è stato ripreso perché noi ci rendiamo conto di non avere più certezze e quindi tutto nella nostra vita è una scommessa.

Io sono consapevole del limite di ogni motivazione a favore e contro la fede: è comunque una scelta che si fa perché l'uomo deve scegliere e non può non scegliere perché non scegliere è comunque una scelta. Questo non vale solo per la fede religiosa ma in ogni campo umano. Quando mi sono sposato ho fatto una scommessa con la vita: non potevo essere sicuro che sarebbe andata bene ma sono stato fortunato. Così quando ho scelto il corso di studio, il lavoro, quando scelgo un medico, un avvocato o semplicemente di vedere un posto nuovo, tutta la vita è una continua, eterna scommessa. La obiezione fondamentale contraria alla scommessa è che questa non è vera fede ma solo un accorgimento di convenienza, alla fine solo una miseria intellettuale.

Ma quando mi sposo, o scelgo un lavoro o anche una semplice passeggiata aspiro alla felicità e non mi pare una cosa misera. Quando scelgo di credere mi aspetto addirittura la felicità eterna: perché sarebbe una cosa misera?

D'altra parte ogni fedele si aspetta dall'osservanza delle leggi divine un premio eterno: sono misere allora tutte le religioni? e in questo caso cosa differenzerebbe dalla prospettiva della scommessa? Possiamo parlare di miseria intellettuale quando preferiamo di fronte a principi etici, religiosi, politici in cui crediamo (in cui abbiamo deciso di credere) un nostro vantaggio personale. Che abominio sarebbe se io dopo una vita insieme abbandonassi mia moglie perché si è ammalata, se io non volessi sacrificarmi per prendermi cura di lei? È peraltro vero che sempre il credente (in una religione positiva) spera nel premio eterno: un calcolo di convenienza allora fare il bene? Non so: ma ogni uomo aspira alla felicità. Comunque credo che la fede (come l'etica, la politica) è sempre una nostra scelta ma penso pure che essa venga fatta in base ad argomentazioni, una delle quali potrebbe essere proprio la scommessa pascaliana.

A questo punto mi pare che bisogna chiarire che intendiamo per fede e ragione che anticamente avevano altri significati. Io penso che l'uomo religioso (o ateo) fa la sua scelta in base a un ragionamento: può pensare all'ordine dell'universo (modernamente intelligent design) oppure convincersi con i miracoli, e anche considerare che dovendo comunque partire da una premessa indimostrata allora può partire dall'esistenza di Dio e mille altre argomentazioni: (nel linguaggio tomistico: preambula fidei) e lo stesso fa l'ateo. Ma questo avviene in ogni ambito umano.

Poi è del tutto logico credere che se Dio si è rivelato. Dobbiamo credere a tutto, anche a quello che non capiamo come la trinità per esempio.

Gianni De Sio Cesari



## ADDIO A FRANCESCO NUTI

**Francesco Nuti**, viveva in una condizione di non autosufficienza, che lo obbligava ad avere qualcuno che si occupasse di lui

A darne notizia per primo è stato il quotidiano romano "Il Messaggero".

L'attore toscano aveva 68 anni. Da anni era scomparso dalle scene.

Era il 2006 quando il celebre attore e produttore cinematografico fu vittima di un terribile incidente domestico che ha compromesso la salute.

Una caduta dalla scale che gli provocò un ematoma cranico che lo fece stare in coma per 4 mesi, causandogli gravi danni neurologici e la perdita di parte delle sue capacità motorie.

In seguito Nuti ha perso quasi totalmente l'uso della parola e vive costretto su una sedia a rotelle.

Dopo la caduta l'attore è stato ricoverato al Policlinico Umberto I di Roma e lì è rimasto fino a novembre, quando poi è stato spostato in un centro specializzato in Versilia.

Per molto tempo le condizioni di Francesco Nuti rimasero un mistero e il regista e produttore fiorentino non esce dall'ospedale fino al 2008.

Ma anche dopo le dimissioni le sue condizioni non erano migliorate.

La prima apparizione pubblica di Francesco Nuti post incidente fu nel 2010, poi saltuariamente tornava a farsi vedere, ma le sue condizioni erano apparse sempre molto complicate.

*Tina Ranucci*

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in ADDIO A SILVIO BERLUSCONI**



## Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

*La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della*  
**Casa Mondiale della Cultura**



### *Le Lacrime dei Poeti*

*Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie. Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore. Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.*

*Gennaro Angelo Sguero*

**"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"**